LINEE GUIDA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI

Art.1

Oggetto, finalità, ambito applicativo.

1. Le presenti linee guida si prefiggono di fornire un orientamento per il conferimento, da parte della CCIAA di Chieti, sotto la responsabilità dei Dirigenti competenti, di incarichi professionali e di collaborazione ad esperti esterni di comprovata esperienza, in correlazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 6 del d lgs n. 165/2001, come modificato da ultimo dall'art. 3 comma 76 della L. 244/2007 .
2. Le presenti linee di indirizzo sono finalizzate al raggiungimento di una migliore razionalizzazione e contenimento della spesa per incarichi a soggetti esterni, nonché a garantire maggiore trasparenza ed imparzialità nell'individuazione degli esperti.
3. Le presenti linee di indirizzo trovano applicazione nelle procedure di conferimento di incarichi individuali, esercitati in forma di lavoro autonomo, sulla base di contratti di prestazione d'opera stipulati ai sensi dell'art. 2222 del codice civile e delle disposizioni ad esso seguenti, aventi natura di:
 - a) incarichi affidati a soggetti esercenti l'attività professionale in via abituale, necessitanti o meno di abilitazione, individuabili come titolari di partita Iva;
 - b) incarichi affidati a soggetti esercenti l'attività nell'ambito di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - c) incarichi affidati a soggetti esercenti l'attività in via occasionale.
4. Le presenti linee guida trovano applicazione al conferimento di incarichi professionali e di collaborazione:
 - a) per studi, ricerche e collaborazioni, finalizzati a sostenere e migliorare i processi decisionali dell'amministrazione;
 - b) a contenuto operativo, consistenti in prestazioni, tradotte in risultati ed elaborazioni immediatamente fruibili dall'amministrazione, dai soggetti in essa operanti e dall'utenza.

Art.2

Presupposti per il conferimento di incarichi professionali.

1. Per esigenze cui non si può far fronte con personale in servizio, il Dirigente competente può conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di comprovata specializzazione universitaria, nel limite delle spese previste e consentite per tali finalità ed in presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento alle Camere di Commercio e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - b) il Dirigente deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il requisito della specializzazione universitaria non è richiesto per quegli incarichi disciplinati da normativa speciale di settore.

Art. 3

Selezione degli esperti mediante procedure comparative.

1. Al fine di garantire la massima trasparenza nell'azione amministrativa, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 4 e tenuto conto delle disposizioni di cui al D.M. 3.12.2004 e all'art. 52, comma 1, lett. g), del D.P.R. n. 254/2005, il Dirigente competente procede alla selezione degli esperti esterni ai quali conferire incarichi professionali mediante procedure comparative, pubblicizzate con specifici avvisi da pubblicare sul sito internet della Camera di Commercio.

Negli avvisi sono evidenziati:

- a) l'oggetto e le modalità di espletamento dell'incarico professionale;
- b) il tipo di rapporto previsto per la formalizzazione dell'incarico;
- c) la sua durata;
- d) il compenso previsto.

2. Il Dirigente procede alla selezione degli esperti esterni ai quali conferire incarichi professionali o di collaborazione valutando in termini comparativi gli elementi dei curricula, le proposte operative e le proposte economiche, secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e sulla base dei seguenti criteri:

- a) abilità professionali riferibili allo svolgimento dell'incarico;
- b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico;
- c) riduzione della tempistica prevista per l'espletamento delle attività professionali;
- d) ribasso del compenso professionale offerto rispetto a quello proposto dall'amministrazione.

3. In relazione alle peculiarità dell'incarico, il Dirigente competente può definire ulteriori criteri di selezione.

4. Per gli incarichi connessi alla realizzazione di lavori pubblici, si rinvia a quanto previsto in materia dal codice dei contratti pubblici e dalle determinazioni e deliberazioni della autorità di Vigilanza.

5. L'esito della procedura comparativa deve essere pubblicizzato in modo adeguato sul sito web della Camera ed eventualmente, qualora fosse ritenuto necessario, attraverso altri mezzi di comunicazione.

Art. 4

Conferimento di incarichi professionali in via diretta senza esperimento di procedura comparativa.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 e nel rispetto della disciplina contenuta nel D.M. 3.12.2004 e nell'art. 52, comma 1, lett. g), del D.P.R. n. 254/2005, l'amministrazione può conferire ad esperti esterni incarichi professionali in via diretta, senza l'esperimento di procedure di selezione, quando ricorrano le seguenti situazioni:

- a) in casi in cui l'importo dell'incarico è compreso entro € 20.000,00 al netto di IVA ed imposte di legge;
- b) in casi di particolare urgenza, quando le condizioni per la realizzazione delle attività mediante l'esecuzione di prestazioni professionali qualificate da parte di soggetti esterni non rendano possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione;
- c) per attività comportanti prestazioni di natura artistica, culturale o intellettuale non comparabili, in quanto strettamente connesse alle abilità o competenze specialistiche e relazionali del prestatore d'opera o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni;
- d) per incarichi relativi a programmi o progetti finanziati o cofinanziati da altre amministrazioni pubbliche o dall'Unione Europea, per la realizzazione dei quali siano stabilite tempistiche tali da non rendere possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione per l'individuazione dei soggetti incaricati;
- e) per incarichi conferiti a società, organismi e strutture del sistema camerale.

Art. 5

Liste di accreditamento di esperti.

1. Al fine di garantire le finalità indicate al precedente art. 1 potranno essere istituite una o più liste di accreditamento di esperti esterni con requisiti professionali e di esperienza minimi preventivamente stabiliti, eventualmente suddivise per tipologie di settori di attività.

2. La Dirigenza camerale, qualora sia stata data applicazione al precedente punto 1, ricorre alle liste di accreditamento per invitare alle procedure comparative di selezione un numero di soggetti almeno sufficiente ad assicurare un efficace quadro di confronto.

Art. 6

Formalizzazione dell'incarico.

1. Il Dirigente camerale formalizza l'incarico conferito mediante stipula di un disciplinare, inteso come atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per l'incaricato/collaboratore.

2. Il disciplinare di incarico contiene, quali elementi essenziali, l'indicazione dettagliata della durata, del luogo, dell'oggetto, delle modalità specifiche di realizzazione e di verifica delle prestazioni professionali, nonché del compenso della collaborazione.

Art. 7

Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico.

1. Il dirigente responsabile verifica il corretto svolgimento dell'incarico ed il suo buon esito mediante riscontro delle attività svolte dall'incaricato, nonché dei risultati ottenuti rispetto a quanto prefissato all'atto del conferimento.

Art. 8

Pubblicizzazione dell'affidamento degli incarichi.

1. L'efficacia dei contratti di collaborazione resta subordinata all'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 3, commi 18 e 54 della L. 244/2007.

Art. 9

Esclusioni

1. Non soggiacciono alla applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, gli incarichi dei componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

2. Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali, che si esauriscono in una prestazione episodica e comportino compensi di modica entità, quali meri rimborsi spese nonché le fattispecie rientranti tra quelle indicate al comma 6 dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.